



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Terza Edizione

SEZIONE – OPERE GIÀ REALIZZATE

NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA	
PIAZZA DELL'ACQUEDOTTO ALESSANDRINO A ROMA	
BREVE CURRICULUM DEL PROGETTISTA CAPO-GRUPPO	
<p>M.CRISTINA TULLIO, Nasce a Caracas (Venezuela) il 6/3/1958, dopo la laurea in architettura a Venezia (I.U.A.V.) ha collaborato a varie ricerche universitarie e dal 1984 al 1987 ha seguito corsi di dottorato di ricerca e di Architettura del paesaggio a Barcellona, svolgendo ricerche sul tema dello spazio pubblico. Ha collaborato con la rivista AU Arredo Urbano e con FOLIA di ACER; ha pubblicato articoli, opere e ricerche in riviste di settore (Topos, Acer, Folia di Acer, Architettura del paesaggio). Dal 1987 svolge attività professionale, con studio a Roma e a Udine, sui temi del paesaggio urbano e rurale. Con lo studio "Paesaggi e paesaggi", collabora con diversi professionisti (soprattutto con l'arch. Sandro Polci e il dott. For Daniele Dallari) e le loro opere sono state esposte nelle diverse edizioni della Biennale di architettura del paesaggio di Barcellona (pubblicate anche nei cataloghi delle manifestazioni) e hanno ricevuto diversi premi internazionali, quali: PRIMO PREMIO MIFLOR 1999 per la miglior opera realizzata nel settore, relativamente al percorso "PAESAGGI D'ACQUA", PRIMO PREMIO AL CONCORSO AIAPP_ACER 2000 per la miglior opera realizzata, per il RESTAURO DEI GIARDINI DIAZ A MACERATA, "OSCAR DELL'INNOVAZIONE", nell'ambito della manifestazione "DIRE & FARE nel Nord Est", per le "PIAZZE DEL ROJALE E AL PARCO DELLE ROGGE", PREMIO INTERNAZIONALE DEDALO MINOSSE 2002, PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA PER IL GIARDINO BELVEDERE E IL GIARDINO DEI GIOCHI D'ACQUA A PENNA SAN GIOVANNI, (MC), PREMIO "CITTA' PER IL VERDE" ALLA PASSEGGIATA ARCHEOLOGICA DI URBISAGLIA (MC), patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dall'ANCI e dall'UPI .</p>	
<i>Descrizione</i>	Prima dell'intervento, era uno slargo vuoto e senza forma, rimasto inedito e abbandonato davanti ad un tratto di acquedotto romano in una zona periferica di Rom. L'intervento ha dato forma al sito, riqualificandolo e valorizzando l'acquedotto romano e nel contempo ha creato uno spazio pubblico, piazza e giardino, per l'incontro e la sosta degli abitanti. Da quando è stata avviata l'opera si è innescato un processo di recupero degli edifici circostanti, fino ad allora abbandonati, e un interessante processo di orgogliosa identificazione degli abitanti nel "luogo".
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	TULLIO.tiff
SCHEDA IDENTIFICATIVA	
<i>Titolo della realizzazione</i>	Piazza dell'acquedotto Alessandrino
<i>Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura</i>	Città e architettura
<i>Ente proponente</i>	Comune di Roma
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Dipartimento XIX, Politiche per il recupero e lo sviluppo delle periferie I.U.O. Qualità delle periferie coordinamento piani e progetto "Programma di riconoscimento e rafforzamento dell'identità e del paesaggio della periferia"
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Piazza Pasteur 1, 00144 Roma
REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA	
<i>Nome e cognome</i>	Progettista capogruppo Maria Cristina Tullio, Dir. XIX dipartimento arch. Mirella Di Giovine
<i>Funzione</i>	Direttore del dipartimento
<i>Ente</i>	Comune di Roma, dipartimento XIX
<i>Telefono</i>	MCTullio 06/8844700, M.Di Giovine 06/67109763
<i>Fax</i>	MCTullio 06/8844700, M.Di Giovine 06/671035
<i>e.mail</i>	tulliopaesaggi@mclink.it

<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Piazza Pasteur 1, 00144 Roma
PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	M.Cristina Tullio
<i>Funzione</i>	Capo gruppo architetto paesaggista
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	<i>Collaboratore esterno</i>
<i>e.mail</i>	Tulliopaesaggi@mclink.it
<i>2) Nome e cognome</i>	Daniele Dallari
<i>Funzione</i>	Agronomo-forestale
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	<i>Collaboratore esterno</i>
<i>e.mail</i>	dallari@agrifolia.it
<i>3) Nome e cognome</i>	Giuseppe Carluccio
<i>Funzione</i>	Ingegnere calcoli strutturali chiosco
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	<i>Collaboratore esterno</i>
<i>e.mail</i>	mail@bcdprogetti.com
COLLABORATORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Fabio Molinari
<i>Funzione, Qualifica</i>	Impiantista chiosco
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	<i>Collaboratore esterno</i>
<i>2) Nome e cognome</i>	Arch. Sandro Polci
<i>Funzione, Qualifica</i>	Collaborazione nella progettazione
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	<i>Collaboratore esterno</i>
<i>3) Nome e cognome</i>	Francesca Picardi
<i>Funzione, Qualifica</i>	Collaborazione nella progettazione
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	<i>Collaboratore esterno</i>
<i>4) Nome e cognome</i>	Angela Stramazotti
<i>Funzione, Qualifica</i>	Collaborazione nella progettazione
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	<i>Collaboratore esterno</i>
DITTE e IMPRESE ESECUTRICI (se non fossero sufficienti i quattro campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome della Ditta</i>	Rossi Ruggero
<i>Categoria di lavori</i>	AS 24 verde e arredo Urbano
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	via Francesco de' Ficoroni, n. 9, 00164 Roma
<i>e.mail e sito web</i>	
CRONOLOGIA (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	2003-2004
<i>Anno di Adozione/Approvazione</i>	2004
<i>Periodo di Realizzazione</i>	Fine 2004-2006
<i>Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	Novembre 2004-inaugurazione marzo 2006
<i>Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	Marzo 2006
SITO INTERNET	Sito del dipartimento XIX del comune di Roma
RELAZIONE SULL'OPERA GIÀ REALIZZATA	
INTRODUZIONE	
<p>Il progetto è stato sviluppato nell'arco di un anno e così pure la sua realizzazione, che hanno visto una grande partecipazione e collaborazione fra amministrazione, cittadinanza e progettisti.</p> <p>Nel quartiere Alessandrino, così denominato per la presenza dell'acquedotto costruito dall'imperatore Alessandro Severo nel 226 d.C., il XIX Dipartimento, dal 2003, infatti, sta sviluppando un interessante programma che ha visto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diverse consultazioni con gli abitanti e i comitati di quartiere (progettazione partecipata), - la redazione del presente progetto e la sua realizzazione, 	

- la redazione di un nuovo progetto, molto più ampio, (attualmente in fase di progettazione) che vedrà la sistemazione di un lungo tratto di acquedotto e degli spazi ad esso limitrofi.

RISULTATI ATTESI

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Merito del committente è stato, innanzitutto, quello di aver saputo e voluto intendere la presenza dell'acquedotto romano come un'opportunità per avviare la rigenerazione e il recupero di un'area periferica, fino a tale momento abbandonata, e per conferire una forte identità al sito, creando un "luogo" di qualità e di forte riconoscibilità.

Tale opera sta comportando, infatti, un forte coinvolgimento della popolazione che si sente "orgogliosa" della nuova piazza (un abitante, ad esempio, ne ha scritto una poesia e in diversi si sono proposti per gestire e curare gli spazi). Nel "luogo", inoltre, si sta già verificando un progressivo recupero degli edifici circostanti, a dimostrazione dell'effettivo effetto rigenerativo creato. Tutto questo è avvenuto, definendo collegialmente e in forma partecipata, come si è detto, gli obiettivi da raggiungere ma lasciando ai progettisti piena libertà di definizione formale e tecnica degli spazi e delle architetture.

TITOLO	
INTRODUZIONE	
<i>Contesto di intervento</i>	<p>L'area d'intervento si trova della periferia est della città, cerniera tra un quartiere/borgo sorto spontaneamente negli anni sessanta/settanta, denominato <i>Alessandrino</i> per la presenza dell'acquedotto costruito dall'imperatore Alessandro Severo nel 226 d.C e la nuova espansione degli anni ottanta/novanta, il quartiere di <i>Tor Tre Teste</i>, reso celebre dalla chiesa realizzata su progetto di Richard Meyer. I due quartieri sono legati e caratterizzati dalla presenza dell'acquedotto Alessandrino che li attraversa ma offrono un contesto urbano totalmente diverso e slegato.</p> <p>Il sito, prima dell'intervento, appariva come uno spazio vuoto sostanzialmente quadrato, delimitato dalle quinte edilizie prive di qualità, definite dalla maglia regolare del tessuto urbano tipico di questa "parte di città". Disordinato e non funzionale appariva il sistema della viabilità e dei parcheggi esistenti.</p>
<i>Destinatari</i>	Gli abitanti del quartiere
<i>Motivazioni del progetto e della realizzazione</i>	Sistemare un'area degradata ed abbandonata e creare uno spazio pubblico d'incontro che prima non c'era
<i>Obiettivi di massima</i>	Come si evince dalla denominazione stessa del Dipartimento (DIPARTIMENTO XIX " <i>Politiche per il recupero e lo sviluppo delle periferie I.U.O. "Qualità delle periferie coordinamento piani e progetto"</i>), il tema della "Qualità" e dello "Sviluppo" sono alla base dei programmi e dei progetti di questo ufficio. Ma non solo! La volontà di ricreare un'identità nei luoghi della vasta e smembrata periferia romana è un altro degli obiettivi che tale Dipartimento persegue da anni con una serrata programmazione.
METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE	
<i>Fasi di progettazione</i>	<p>Data la finalità del programma in atto nelle periferie di Roma - mirante a ricostruire "l'identità storico-paesaggistica" dei luoghi - l'approccio progettuale ha previsto una verifica storica, sulle tradizioni, le esigenze funzionali e le caratteristiche paesaggistico-morfologiche del territorio circostante l'area d'intervento. Si è così potuto appurare come, pur trattandosi di un'area periferica al margine del quartiere, si trattava di un sito dotato di una propria forte identità e riconoscibilità, molto presente nella memoria degli abitanti.</p> <p>Va rilevato, inoltre, come il luogo sia un'interessante area di cerniera fra il quartiere Alessandrino e il crescente nuovo quartiere di Tor Tre Teste con l'esteso parco che lo comprende.</p> <p>Il progetto è stato sviluppato nell'arco di un anno e così pure la sua realizzazione, che hanno visto una grande partecipazione e collaborazione fra amministrazione, cittadinanza e progettisti.</p> <p>Il XIX Dipartimento, dal 2003, infatti, sta sviluppando in questo quartiere un interessante programma che ha visto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diverse consultazioni con gli abitanti e i comitati di quartiere (progettazione partecipata), - la redazione del presente progetto e la sua realizzazione, - la redazione di un nuovo progetto, molto più ampio, (attualmente in fase di progettazione) che vedrà la sistemazione di un lungo tratto di acquedotto e degli spazi ad esso limitrofi.
<i>Soggetti coinvolti</i>	Amministrazione comunale- cittadini.progettisti
<i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>	<p>Paesaggisticamente, l'area progetto, come si è detto, era fortemente connotata, oltre che dalla presenza dei tratti di acquedotto (che primeggiano nello spazio), dall'apertura visiva verso i prati del parco di Tor Tre Teste e dalla presenza della bianca struttura ecclesiastica progettata da R. Meyer.</p> <p>Diversi sono i presupposti che sostanziano il progetto dello spazio pubblico proposto, e cioè: dal punto di vista morfologico, l'esigenza di definire formalmente e perimetrare il sito, fino ad oggi senza "forma", mentre, dal punto di vista funzionale, era necessario riordinare il sistema della viabilità e dei parcheggi.</p> <p>La struttura regolare della maglia geometrica dell'intero quartiere, è stata, dunque, ripresa per delineare la "forma" dell'isolato della piazza. Ma, parallelamente, su tale spazio si attesta l'acquedotto che non si allinea all'impianto geometrico del tessuto edilizio presentando un proprio orientamento.</p> <p>Dalla sovrapposizione di tali sistemi morfologici e delle loro geometrie, scaturisce la forma dei luoghi deputati alle diverse funzioni da collocare</p>

	<p>nella piazza-giardino.</p> <p>La presenza dell'acquedotto che è indubbiamente l'elemento di maggior identità del sito ha determinato la scelta di valorizzarlo tramite la definizione di un geometrico tappeto erboso, allineato secondo l'orientamento dell'acquedotto stesso. Con un andamento diverso, allineato alla geometrica maglia del tessuto urbano, si sviluppa, invece, la forma dell'isolato della piazza che a sud accoglie l'area per i giochi dei bambini; a ovest, con un ruolo di cerniera fra le geometrie del sito e la visuale prospettica che apre verso il parco di Tor Tre Teste e la chiesa di Meyer si trova invece la piazza-fontana.</p> <p>Le diverse funzioni ospitate nella piazza-giardino sono le seguenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'area gioco dei bambini, posta come si è detto sul lato sud, è stata alberata, secondo il passo scandito dalle arcate dell'acquedotto, con piante caducifoglie autoctone (tigli), scelte fra le specie già utilizzate all'epoca dei romani. Tale area è stata pavimentata in sabbia di fiume, mentre negli spazi attorno ai giochi la pavimentazione è in sabbia calcarea. Tutta l'area è attraversata da fasce di sanpietrini, che dettano il sesto d'impianto e che sono organizzate secondo il ritmo dei pilastri dell'acquedotto e poste ortogonalmente ad esso. L'utilizzo della sabbia calcarea può essere associato alla presenza dell'acquedotto perché alla base di tali strutture, in genere, i romani depositavano il calcare derivante dalla loro pulizia; • Il prato, che ha inglobato i resti dell'acquedotto Alessandrino nella piazza (modificando il sistema di circolazione automobilistica) ha lo scopo di lasciare un ampio spazio libero antistante le rovine archeologiche e per le manifestazioni e le rappresentazioni all'aperto, (cinema, feste, concerti, ecc.). Tale prato, definito formalmente -come si è detto- in base all'orientamento dell'acquedotto, è delimitato da un sistema di panche in legno con struttura in ferro che guardano verso l'acquedotto, la campagna e il parco di Tor Tre Teste. Davanti alle panche, per evitare l'erosione del manto erboso, corre una pavimentazione in tavolato di legno trattato e antiscivolo posta su un sottofondo drenante costipato e rullato (con telo antiradice sottostante per impedire la crescita delle infestanti). Tale materiale, ormai da anni in uso in moltissimi spazi pubblici, sia italiani che stranieri, è molto interessante per la sua capacità drenante. • Sempre di legno trattato e antiscivolo è la fascia del percorso ciclabile che attraversa la piazza e che, in futuro, sarà collegata al percorso ciclo-pedonale, parallelo all'acquedotto stesso. • Con funzione scenografica e ludica, infine, nello spazio pavimentato è stata inserita una fontana per giocare con l'acqua (rifacendosi alla tradizione dei giochi dell'antica Roma). Un sistema di schizzi d'acqua emergono infatti da quattro canali curvilinei tracciati in marmo a terra, con schizzi alti e schizzi bassi (da 4 a 1,5 metri), quale citazione dell'"acqua bullicante" che, si narra, emergeva nel vicino Fosso della Cecchina, oggi interrato. Tali schizzi sono illuminati di notte con fibre ottiche e sono regolabili ad orario e a pulsante. Lo spazio della piazza-fontana è stato pavimentato in cemento trattato con un disattivante di presa che fa emergere la graniglia dell'impasto e, tale pavimentazione è intervallata da fasce di travertino che riprendono ritmicamente l'andamento degli archi. I giunti di dilatazione del calcestruzzo sono stati realizzati a forma di "onda" con profili in alluminio. <p>Gli spazi presentano una lieve pendenza verso l'acquedotto e verso la campagna per ricucire le quote preesistenti nel luogo, antico sito di un fosso da tempo interrato.</p> <p>Le pendenze, necessarie per la raccolta dell'acqua della fontana (alimentata dall'acqua riciclata dei due "nasoni"-fontane tipiche della città di Roma-¹) creano due piccole scarpate che sono state tappezzate con rose, lavande e altre specie con fioriture differenziate nelle diverse stagioni, a bassa manutenzione e scelte fra specie già utilizzate in epoca romani.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un chiosco-bar in ferro e vetro coperto da una grande pergola con umbrario, infine, ospiterà un bar. Al gestore del bar sarà affidata anche la manutenzione del parco e la gestione di iniziative quali concerti, serate di musica (ballo), cinema, ecc. e il bagno per disabili li realizzato. Per una maggior e comprensione del progetto si allega anche il pdf della planimetria.
Fasi di realizzazione	L'opera è stata iniziata alla fine del 2004, ed è terminata all'inizio del 2006, con inaugurazione nel marzo 2006

¹ L'acqua dei "nasoni" che è sempre corrente viene raccolta in due cisterne sotterranee, una alimenta la fontana e l'altra l'irrigazione.

<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	Lo spazio realizzato è caratterizzato dalla presenza di una fontana con schizzi alti 5 metri che possono essere utilizzati dagli abitanti per giocare e rinfrescarsi in estate. Gli abitanti hanno accolto con molto entusiasmo tale fontana e ne sono orgogliosi riconoscendola come un elemento di grande identificazione del quartiere
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVENTUALI FASI ULTERIORI	
<i>Commenti e riflessioni</i>	Interessante è stata la risposta degli abitanti che con grande partecipazione ed entusiasmo si sono già appropriati dello spazio, che è diventato un punto d'incontro e di riferimento, segno di quanto nella periferia romana (ma, penso, in tutte le periferie del mondo) sia forte l'esigenza di "luoghi" di incontro e di "identificazione" di qualità.
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	Come già detto sta per iniziare un nuovo intervento che prevedrà la sistemazione di tutti gli spazi pubblici prospicienti l'acquedotto alessandrino
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>	La risposta degli abitanti, il buon stato di conservazione ad un anno di distanza sono sicuramente risultati significativi
COSTO e RISORSE	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	(vanno compresi i costi derivati anche dalle "somme a disposizione")
<i>A preventivo</i>	Importo lavori a base dasta € 431.708,03
<i>A consuntivo</i>	Lavori aggiudicati € 294.684
<i>Fonti di finanziamento</i>	comunali
<i>Risorse umane e strumentali impegnate per il progetto:</i>	colleghi citati
<i>Eventuali risorse tecnologiche:</i>	normali risorse e consulenze specifiche per la la realizzazione della fontana, illuminata con fibre ottiche
SEZIONI SPECIALI (opzionale) Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA	
<i>Descrizione</i>	Tutte le attività di questo dipartimento prevedono una forte partecipazione degli abitanti e più incontri di verifica durante la fase progettuale. Tale prassi permette di creare aspettative e coinvolgimenti fondamentali per l'identificazione degli abitanti con lo spazio.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
B – PROGETTAZIONE PER TUTTI	
<i>Descrizione</i>	Il tipo di piazza non presenta alcuna barriera architettonica e, anzi alcuni giochi sono apposti per disabili
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE	
<i>Descrizione</i>	La fontana e il sistema d'irrigazione riutilizzano l'acqua delle fontanelle e tutta l'acqua piovana che cade nella pavimentazione e quella della fontana vengono riciclate. Le restanti pavimentazioni sono drenanti.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
MATERIALI ALLEGATI Possono essere allegate fino ad un max di n. 15 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi.	
IMMAGINE n. 1	
<i>Titolo dell'immagine</i>	L' area prima dei lavori 1
<i>Descrizione</i>	L'immagine mostra lo stato di degrado di questo spazio prima dell'intervento e mostra i resti dell'acquedotto che erano disposti nell'asfalto fungendo da spartitraffico della strada
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Cartella prima dei lavori, area prima dei lavori 1.tiff
IMMAGINE n. 2	

<i>Titolo dell'immagine</i>	L'rea prima dei lavori 2
<i>Descrizione</i>	L'immagine mostra lo stato di degrado di questo spazio prima dell'intervento e mostra i resti dell'acquedotto che erano disposti nell'asfalto fungendo da spartitraffico della strada
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Cartella prima dei lavori, Area prima dei lavori 2.tiff
IMMAGINE n. 3	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Veduta generale della piazza-giardino
<i>Descrizione</i>	Veduta in movimento dell'intero spazio all'epoca dell'inaugurazione.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Aless 3.mov
IMMAGINE n. 4	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Veduta dalle case della piazza, con la fontana spenta e i bambini che giocano, a marzo 2006
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 200 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	foto piazza 4.tiff
IMMAGINE n. 5	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Veduta della piazza e della chiesa di Meyer dalle panche
<i>Descrizione</i>	Il sistema di sedute che circonda il "tappeto" di prato, antistante l'acquedotto, permette di sostare, guardando l'acquedotto ma anche la campagna e la vicina chiesa di R.meyer
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	5 panche.jpeg
IMMAGINE n. 6	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La fontana di giorno
<i>Descrizione</i>	Gli alti schizzi della fontana che si rapportano con l'acquedotto romano
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Foto Fontana 6.tiff
IMMAGINE n. 7	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La fontana di giorno
<i>Descrizione</i>	Gli alti schizzi della fontana che si rapportano con l'acquedotto romano
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Foto Fontana 7 .tiff
IMMAGINE n. 8	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vista della fontana attraverso l'acquedotto
<i>Descrizione</i>	Gli schizzi visti da nord
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Scorcio acquedotto 8.jpg
IMMAGINE n. 9	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La fontana di notte
<i>Descrizione</i>	La fontana è illuminata con le fibre ottiche, studiate in modo tale da garantire l'illuminazione degli schizzi fino a 5 metri di altezza. Sul retro l'acquedotto illuminato da luce calda
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Notte 9.tiff
IMMAGINE n. 10	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La fontana di notte
<i>Descrizione</i>	Veduta delle pareti d'acqua illuminate
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Notte 10.jpg
IMMAGINE n. 11	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Bambino che gioca con la fontana
<i>Descrizione</i>	Il fascino dell'acqua fa sì che questa fontana sia il principale elemento di attrazione e gioco del quartiere (quasi più dei giochi veri e propri)

<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	11.jpg
IMMAGINE n. 12	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Luci notturne
<i>Descrizione</i>	Anche senza gli schizzi della fontana l'illuminazione con le fibre ottiche è suggestiva
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Luci 12.jpg
IMMAGINE n. 13	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il chiosco appena finito
<i>Descrizione</i>	Per un miglior controllo e utilizzo dello spazio è stato creato un piccolo chiosco-bar con bagno per tutti
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Chiosco 13.jpg
IMMAGINE n. 14	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il chiosco ad agosto 2006
<i>Descrizione</i>	Punto d'ombra e di osservazione
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Chiosco 14.jpg
IMMAGINE n. 15	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Le aiuola ad agosto
<i>Descrizione</i>	Ad agosto di quest'anno le specie, scelte a bassa manutenzione avevano già raggiunto un accrescimento soddisfacente. In questa immagine le aiuole poste dietro alle panche verso la strada (vedasi il confronto con l'immagine 5 panche dove le aiuole erano state piantate da poco)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Aiuola ago06 15 .jpg
DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE	
La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.	
NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI	
La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	
LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI	
<p>Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso</u>. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	